

ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

L'ASSESSORE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	PG	2016	201586
DEL		22/03	2016

Gentilissimi Sindaci in indirizzo
Loro sedie p.c. Ai Direttori dei Dipartimenti di
Sanità Pubblica delle Aziende USL

OGGETTO: aggiornamento in tema di prevenzione delle malattie trasmesse da zanzare in seguito all'incontro del 14 marzo u.s.

Negli ultimi mesi le notizie sulla circolazione del virus Zika in sud e centro America hanno suscitato preoccupazione e una certa risonanza tra i media a causa delle possibili complicanze conseguenti all'infezione e per i timori di una sua diffusione anche in Italia. È, infatti, sempre più forte l'evidenza di una associazione tra Zika virus e malformazioni congenite del sistema nervoso centrale quando l'infezione è contratta durante la gravidanza. Nella popolazione generale, questo virus sembra essere correlato a manifestazioni neurologiche quali la Sindrome di Guillain-Barré, una sofferenza acuta del sistema nervoso periferico con paralisi progressiva agli arti.

Inoltre, benché molti aspetti della trasmissione di Zika virus debbano ancora essere ben compresi dal punto di vista scientifico, sembra assodato che la principale, anche se non unica, modalità di trasmissione del virus sia quella attraverso le zanzare del genere *Aedes*, *Aedes aegypti* in primis. Questa specie non è presente nel nostro territorio dove invece è stabilmente insediata *Aedes albopictus*, comunemente detta zanzara tigre, la quale ha dimostrato, per ora in laboratorio e non in vivo, di avere le caratteristiche per trasmettere la malattia.

Pertanto, dato il forte impegno che questa Regione ha dedicato al tema della sorveglianza e controllo delle zanzare e delle malattie da esse trasmesse, si è ritenuto opportuno convocare un incontro, il 14 marzo u.s., per fare il punto della situazione. Preso atto della scarsa partecipazione si inviano, con la presente, informazioni utili per affrontare l'imminente stagione estiva.

Sulla base delle considerazioni fatte in premessa, un atteggiamento prudentiale ci induce a richiamare l'attenzione sulla necessità di mantenere alto l'impegno nelle attività di controllo della zanzara tigre, azione peraltro auspicabile anche per la prevenzione di altre malattie trasmesse da questa zanzara, come la Dengue e la Chikungunya.

Viale Aldo Moro 21
40127 Bolognatel 051 527 7150-7151
fax 051 527 7050sanita@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

A tal proposito si ricorda che il Piano regionale di prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da zanzare che, fin dal 2008, ogni anno viene inviato ai Comuni e alle Aziende Sanitarie prevede un protocollo di disinfestazione straordinaria che deve essere condotto quando si rilevano casi di malattia da Chikungunya virus, Dengue virus. Tale protocollo, da quest'anno, dovrà riguardare anche Zika virus. Ogni anno, infatti, un certo numero di cittadini con sintomi rientra da viaggi in Paesi dove queste malattie sono presenti. Queste persone si trovano nella condizione, se punti, di poter infettare le zanzare e rendere quindi possibile un ciclo autoctono di trasmissione nel nostro territorio. Per evitare ciò il protocollo operativo prevede che:

- nel periodo di attività del vettore, in caso di singola segnalazione, venga disinfestata un'area corrispondente a un cerchio di raggio pari a 100 metri dall'abitazione (luogo di lavoro, ecc.) del soggetto ammalato, o di 300 metri in caso di più casi in unica sede;
- la disinfestazione in tale area sia articolata in tre fasi che devono essere condotte in modo sinergico: adulticidi in orario notturno in aree pubbliche per tre notti consecutive; adulticidi, larvicidi e rimozione dei focolai in aree private (porta-porta); contestuale trattamento larvicida nelle tombinature pubbliche;
- l'avvio delle attività avvenga entro 24 ore dalla segnalazione per cui è necessario garantire una pronta reperibilità.

Oltre a questo protocollo operativo il Piano prevede un'attività ordinaria di lotta al vettore che deve essere condotta allo scopo di mantenere al livello più basso possibile l'infestazione da zanzara tigre. Questo protocollo ordinario prevede: trattamenti larvicidi delle caditoie stradali ed eventuali controlli di qualità; attività di educazione e coinvolgimento dei cittadini nella gestione delle aree private. L'applicazione puntuale di tali azioni assume ancora più rilevanza visto che una percentuale delle persone infettate, variabile a seconda della malattia, non sviluppa sintomi e di conseguenza non viene intercettata dal sistema sanitario, pur essendo a rischio potenziale di infettare le zanzare.

Da tempo la Regione sta supportando economicamente i Comuni nell'implementazione di questo Piano con una cifra annua pari a 1.000.000 €, che viene suddivisa secondo quote di rimborso variabili in base al tipo di attività: 100% per il monitoraggio della zanzara tigre e per il protocollo straordinario attivato per motivi sanitari; 50% per i controlli di qualità; riparto su base proporzionale della somma rimanente a supporto delle spese sostenute per l'attività ordinaria di disinfestazione. In specifico riferimento a questa ultima voce, nel 2015, i Comuni hanno ricevuto una somma pari al 21% delle spese sostenute.

Negli anni l'impegno complessivo dei Comuni è passato da 4.900.000€ nel 2011 a 3.100.000€ nel 2015 e la quota più rilevante di questo calo è sulle attività di disinfestazione ordinaria. Ciò potrebbe essere giustificato da migliori condizioni ottenute in sede di gara d'appalto, ma rispetto a riduzioni che hanno toccato punte anche del 77% è raccomandabile rafforzare l'impegno su controlli di qualità che consentano di avere garanzie sull'adeguato e corretto svolgimento del servizio. Resta comunque evidente che, in alcuni territori, le cifre

investite non appaiono compatibili con una corretta gestione della lotta agli insetti vettori di malattie.

E' possibile che la prossima stagione estiva sia particolarmente impegnativa: l'inverno mite ha consentito la sopravvivenza, in percentuali più elevate del solito, delle uova di zanzara tigre svernanti; a causa delle manifestazioni olimpiche e di alcuni flussi, commerciali e turistici, consolidati è probabile che persone che hanno contratto Zika in centro e sud America arrivino al nostro territorio e, dal momento che questo tipo di infezione risulta asintomatica in circa l'80% dei casi, non si può escludere che persone infette sfuggano alla sorveglianza sanitaria.

Tutto ciò premesso è auspicabile che nella prossima estate siano particolarmente elevati l'attenzione e l'impegno su un miglior governo del territorio e la Regione Emilia-Romagna ha deciso di incrementare di 100.000€ il fondo destinato al supporto delle attività di disinfestazione condotte dai Comuni che quindi sarà, nel 2016, pari a 1.100.000€. L'incremento garantirà la copertura delle attività legate al protocollo straordinario per motivi sanitari senza intaccare la parte destinata alle attività ordinarie. A tal proposito si sottolinea la necessità di garantire la tempestività degli interventi (entro 24H).

Oltre a ciò è in corso la programmazione di un rilancio delle attività di comunicazione che si articolerà su più livelli: messaggi per i viaggiatori con le regole comportamentali da tenere in caso di viaggi in zone endemiche per evitare l'infezione e per ridurre il rischio di trasmettere eventualmente il virus al rientro; messaggi per la popolazione generale con le modalità di corretta protezione dalle punture di zanzare e di corretto utilizzo dei prodotti destinati a questo uso; sempre per la popolazione generale il richiamo alle corrette modalità di gestione delle pertinenze delle abitazioni per evitare il proliferare delle zanzare.

L'efficienza delle misure adottate in questi anni ha permesso che non si ripetesse un evento come l'epidemia di Chikungunya del 2007 e ciò è stato possibile grazie all'importante gioco di squadra a cui hanno contribuito tutti gli attori coinvolti e ora più che mai è importante non abbassare la guardia.

Confidando nella collaborazione di tutti, si inviano cordiali saluti.

Sergio Venturi

